

# Calcio: a giorni le prime «amichevoli»

Alla Juve «rientra» il caso «Leoncini-Sarti-Zigoni»

## Deciso Heriberto «Si tratta solo di un malinteso»

Il «rivale» di De Paoli assente per una tonsillite - In alto mare i reingaggi



VILLAR PEROSA — Gli juventini si preparano sotto il controllo di Heriberto Herrera. Ma anche H.H. 2 ha la sua gatta da pelare.

### SERVIZIO

VILLAR PEROSA, 13 agosto. Zigoni, stamane, non c'era. Ed è stato fin troppo facile imbattersi sopra un romanzo dopo quello che era successo ieri; anzi, di trame più o meno romanzesche ne sono state intracciate parecchie al bordo del campo verde: si è parlato di un insanabile dissidio tra Zigoni e De Paoli nella corsa alla casacca numero nove al Juventus, di un malinteso con Sarti, ma «si è trattato proprio di un malinteso».

Heriberto Herrera sta al centro del campo, retto sulle gambe da trampolieri a innescare ordini che lo sentono fino nella chiesa del paese, poi dà il via al corosello attorno al campo sfoggiando un repertorio di movimenti da stancare robot, e gli altri dietro per oltre mezza ora.

Leoncini, Favalli, De Paoli, Manicchi. Dall'altra parte, Sarti in difesa. Volpi all'ala destra, Zigoni interno e Simoni al centro. Il tempo si chiude con una rete di Michelini. Nella seconda mezz'ora, cambiano casacca Anzolin e Favalli, sostituiti rispettivamente da Colombo e Simoni. Ne escono due reti, una per parte, autori Bonci e De Paoli.

### Lo dice Fabbri

## È un Torino imprevedibile

Domani la prima uscita contro il Cuneo - Don Edmondo torna in panchina

La fase di rodaggio del Torino sta per concludersi. Dopo domani, Ferragosto, il motore granata subirà un primo collaudo nell'amichevole fra Cuneo e Torino, la partita che rappresenta una copertura per il campionato.

«Trovo questo Torino particolarmente estroso, a volte imprevedibile. Giocatori come Meroni e Comin contribuiscono in larga parte a creare questa impressione ma tutto il gioco della squadra è affidato alla fantasia e all'inventiva dei singoli. Penso che sarebbe dannoso ritoccare questa caratteristica della squadra. Volere "standardizzare" questo Torino vorrebbe dire limitarlo, secondo me. Perciò la squadra avrà una «sua» nuova organica, questo sì, ma non obbligatoria secondo «criteri troppo rigidi» una larga parte del gioco del Torino resterà sempre affidata all'estro e alla fantasia dei singoli».

«Estroso e garbato dunque questi gli aggettivi del nuovo Torino? Il che significa una esaltazione delle qualità di Meroni e Comin che dell'estro e della «carica» fanno proprio la loro ragione di vita come calciatori. Il nuovo Torino appare condizionato soprattutto da Meroni. Gigno ha fatto cose straordinarie in campo, ma non può più alzarlo ed è in grado di sommergerlo di applausi. Nelle partite in cui il duo Meroni-Comin ha toccato spesso vette da «nietzscheano» ed ora entrambi promettono di «spaccare tutto» nel prossimo campionato.

L'Inter è già in palla (11 gol a San Pellegrino)

## Tutti bravi - Per Helenio Herrera solo problemi di scelta

In evidenza Ferruccio Mazzola (4 reti) Mercoledì la squadra vola in America

### DALL'INVIATO

SAN PELLEGRINO, 13 agosto

Tifosi sul muro di cinta, sui piani, sulla collina che da un lato s'appoggia al campo e spalti, dentro, zeppi. L'Inter, anche senza scudetto, è un affascinate spettacolo. La Juve è la fidanzata d'Italia, quest'Inter è l'amante della Lombardia e di Milano. Impossibili per i tifosi fans, resistere al primo richiamo.

apendere (lui che in genere nomi non ne fa mai) per il giovane Santarini che ha tenuto «difficile» come Cappellini, naturalmente per Nielsen che è diventato un po' il suo pupillo, a giudicare da come se lo coccola. Non lo faceva ancora fuggito il dubbio Landini-Dotti: stopper l'uno e il libero l'altro o viceversa? Oggi li ha alternati, ma non si sbottona. A noi, per la verità, è particolarmente piaciuto il Landini-libero.

Per il giro nelle Americhe, infine, c'è una variante. Ferma restando le partite di Santiago, Lima e New York, invece che a Houston e a Los Angeles, l'Inter giocherà gli altri due match a Città del Messico. Partenza giovedì notte in aereo via Zurigo-Dakar-Buenos Aires. Buon viaggio!

Bruno Panzera



SAN PELLEGRINO — Ferruccio Mazzola è stato il goleador dell'intercontro in famiglia di ieri a San Pellegrino: ha segnato 4 reti. Nella foto: «Uccio» alle prese con Minluzzi.

### Ezio Pascutti non ha dubbi

## «Se partiamo col piede giusto il campionato sarà del Bologna»



BARGA — Janich, Bulgarelli e gli altri rossoblu si assegnano nei boschi. Vogliono fare un campionato-splendore.

### Alla guida del Brescia

## Vicini: «Si possono fare ottime cose»

### SERVIZIO

VALLIO TERME, 13 agosto

Il più giovane trainer in Europa, appena trentaquattrenne, continua a ritmo serrato gli allenamenti con i vecchi e nuovi del Brescia nel ritiro di Vallio Terme, una cura e amena località a circa 20 chilometri da Brescia.

dice Vicini: «Sono grato naturalmente alla direzione del Brescia, per avermi dato piena fiducia nell'affidarmi alla squadra bresciana. Sono certo che con la collaborazione dei tifosi, e soprattutto dei miei ragazzi, si possono fare ottime cose. Il compito, lo so, non sarà facile, ma la volontà di fare bene mi spinge ad emettere dei giudizi positivi sul mio Brescia. So il contenuto della campagna acquisti, e penso che più di così non si poteva fare. Anche perché il mercato è risultato subito difficile per il Brescia. Ho un ottimo «cast» di giocatori: Mangili, Galli, Robotti, Fumagalli, Frezza, Facchetti, Nardoni, Gilardoni, Bruelli, Schuetz, Troja, D'Alessi, Salvi, Mazza, Tomasini, Rizzolini, Vitali, Casati, Brotto. Da questa rosa dovrebbe uscire il Brescia edizione '67-68».

«Ebbene, saremo franchi. Vicini, ci ha impressionato. Ricordo che il lavoro dell'allenatore di Cosenatico (così viene chiamato qui a Brescia) va a imporre la sua già nota personalità, i suoi comandi vengono ripresi dai giocatori (e molti gli erano compagni di squadra un paio di anni fa) e presentate che il lavoro dell'allenatore bresciano è in molte occasioni risentito lo strafare.

«D'imodoche, l'ambiente è ideale per i vicini, che deve preparare la squadra nella difficile strada della salvezza; d'altro canto bisogna tener presente che il lavoro dell'allenatore bresciano è anche facilitato dalla serenità dell'ambiente, che è stato creato dai giocatori stessi.

Comunque sentiamo cosa

### Scatenati Golin e Prati

## Nove gol del Milan

Rocco soddisfatto della prova

MILANELLO, 13 agosto

L'aria di Ferragosto, che costantemente profuma di festa o invoglia un po' tutti all'ozio, è stata subito purificata da Nereo Rocco. L'allenatore del Milan, infatti, senza perdere tempo si era affrettato sin dal mattino a precisare che la «licenza» ci sarebbe stata con lunedì 14, che pertanto non avrebbe spogliato nessun sintomo di pigrizia anticipata.

«Catechizzanti dissoni e ataccanti su certi schemi di gioco da seguire possibilmente non solo in teoria, l'allenatore ha ordinato lo schieramento dei titolari con: Cudicini, Anquillotti, Schnellinger, Rosato, Malatrasi, Sormani, Rivera, Mora. In porta Golin.

«L'inizio è stato per il vero un po' faticoso. Sono affiorate delle incomprensioni e non sono mancati i minimi spesso nel settore di punta. Comunque, dopo una decina di minuti, la squadra ha migliorato il suo rendimento collettivo e ha realizzato al 17' la prima rete della stagione collocata alle spalle di Belli da Rivera. Ancora Rivera al 31' otteneva il secondo goal di questa frazione durata 41'.

Breve intervallo e squadra ritoccata per lasciare a riposare Anquillotti, Sormani e Humrin. Il tecnico del Milan inoltre provvedeva a qualche variazione di ruolo: Trapattino ussava il ruolo di terzino, Santin entrava in campo al centro della mediana con susseguente trasferimento di Malatrasi a interno a sinistra. Il quintetto di punta, dislocato Mora all'estrema destra, si presentava con Prati, Cudicini, Schnellinger, Rosato, Santin, Malatrasi; Mora, Lodetti, Prati, Rivera, Golin.

La carica di volontà dell'ex veronese Golin e l'imprensione di Prati al centro del quintetto viarianzavano subito il gioco della nuova formazione milanista che nel giro rapido di cinque minuti appesantiva forte il passivo dell'opposto schieramento. Subito in avvio segnava Mora e due minuti dopo, al 3' per la precisione, Prati batteva Cudicini imparabilmente. Altra sgroppata dei rossoneri che costringevano l'avversario a rimandare in angolo Sull'azione susseguente Rosato, in posizione avanzatissima, colpiva nel sacco il quinto pallone.

Al quarto d'ora Nereo Rocco arrestava il gioco per approntare il secondo tempo. La formazione della prima squadra: Trapattino lasciava il campo e terzino destro era Giacomini, fra gli avanti, entrava Golin, via agli spogliatoi Mora (in campo Carniglia), Lodetti (dentro Roggioni) e Rivera (interno sinistro Giacomini).

Una frazione di tempo alquanto sennolenta poi al 20', su incursione svolta da Golin, che metteva a segno, il portiere Cudicini schiacciava (botta alla schiena e leggero colpo alla nuca).

Ritorno al campo, il Milan andava in vantaggio con un gol al 30' con Golin, al 32' con Giacomini e al 34' ancora con lo indovinato Golin. Complessivamente nove, quindi, i gol del Milan nei 76 minuti di gioco, soddisfacente la prova collettiva, a giudizio di Rocco.

Franco Vannini

### Niente ritiro per l'Atalanta

## Tabanelli ha trovato una squadra già pronta

### SERVIZIO

BERGAMO, 13 agosto

Iniziato ai primi del mese, il lavoro di preparazione della nuova Atalanta si è svolto gradualmente a Bergamo, agli ordini dell'allenatore Paolo Tabanelli, ritornato dopo qualche anno alla guida tecnica del club bergamasco, lasciato all'indomani della conquista del suo più prestigioso successo: cioè il primo titolo di Coppa Italia.

«È un vecchio e prezioso amico che ritorna», ha detto il consigliere delegato avvocato Franco Maj, «presentando ai vecchi e nuovi giocatori — in un ambiente che ben conosce e nel quale può lavorare proficuamente ottenuto — tutti i mezzi di cui si avvalgono». Un'impetuosa «senza spendere parole» sul passato e sul futuro, Tabanelli si è messo alacremente all'opera, affiancato dall'istruttore atletico professor Calligaris, incaricato di riportare il fatto a peso e la forma. Tabanelli ha trovato una squadra già pronta, nel senso che i dirigenti avevano venduto al mercato il loro mercato a loro esclusivo discernimento.

Per il nuovo campionato, l'Atalanta lancerà definitivamente la coppia Signorelli-Cella, sottoposta con esito positivo al severo collaudo del nuovo scorpione del passato torneo. A fianco del libero e dello «stopper», sui quali si conta per una difesa manovrata e intelligente, si troveranno Pesenti e Nodari, affatissima coppia di terzini.

Aldo Renzi